

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (*Non-GAAP Measures*). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- **Margine Operativo Lordo:** tale grandezza economica è utilizzata dal Gruppo come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo nel suo complesso e dei singoli settori d'attività in aggiunta al risultato operativo. Il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia che deriva dal risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

- **Attività fisse:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “immobilizzazioni materiali”, “immobilizzazioni immateriali”, “partecipazioni in imprese collegate e JV” e “altre attività finanziarie”.
- **Fondi:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)”, “fondi del personale” e “fondi per imposte differite”.
- **Capitale circolante netto:** tale grandezza è costituita da tutte le altre voci non comprese nelle due grandezze citate, nel “Patrimonio netto” e nella “posizione finanziaria netta”.
- **Posizione finanziaria netta:** tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nella sezione “Note esplicative del bilancio consolidato” è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione.

Ricordando che i dati relativi alle attività di Pirelli RE (ora Prelios) e Pirelli Broadband Solutions sono classificate nel conto economico tra le *discontinued operations* e che per omogeneità di confronto anche i dati del 2009 sono stati riclassificati, il consolidato di Gruppo si può riassumere come segue:

(in milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Vendite	4.848,4	4.067,5
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	653,7	507,8
% su vendite	13,5%	12,5%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	432,5	304,9
% su vendite	8,9%	7,5%
Oneri di ristrutturazione	(24,7)	(55,2)
Risultato operativo	407,8	249,7
% su vendite	8,4%	6,1%
Risultato da partecipazioni	23,4	(11,6)
Oneri/proventi finanziari	(65,8)	(70,1)
Oneri fiscali	(137,4)	(90,4)
Risultato netto attività in funzionamento	228,0	77,6
Risultato netto attività cessate	(223,8)	(100,2)
Risultato netto totale	4,2	(22,6)
Risultato netto totale di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	21,7	22,7
Risultato netto totale di pertinenza per azione (in euro) *	0,044	0,047
Attività fisse	3.164,1	3.596,2
Capitale circolante	116,7	221,8
Capitale netto investito	3.280,8	3.818,0
Patrimonio netto	2.028,0	2.494,7
Fondi	797,2	794,5
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva	455,6	528,8
Patrimonio netto totale di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	1.990,8	2.175,0
Patrimonio netto di pertinenza per azione (in euro) *	4,080	4,457
Investimenti in immobilizzazioni materiali	433,1	225,2
Spese di ricerca e sviluppo	149,7	137,1
% su vendite	3,1%	3,4%
Dipendenti n. (a fine periodo)	29.573	29.570
Siti industriali n.	20	21
Azioni Pirelli & C. S.p.A.		
Ordinarie (n. milioni)	475,7	5.233,1
di cui proprie	0,4	3,9
Risparmio (n. milioni)	12,3	134,8
di cui proprie	0,4	4,5
Totale azioni (n. milioni)	488,0	5.367,9

* la pertinenza per azione del 2009 è stata riclassificata su base omogenea dopo il raggruppamento delle azioni in seguito alla delibera assembleare del 15 luglio 2010 (rapporto 1 a 11)

Per una maggiore comprensione dell'andamento del Gruppo, si forniscono di seguito i dati economici e la posizione finanziaria netta suddivisi per settori d'attività.

(in milioni di euro)

	Tyre		Altre attività *		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Vendite	4.772,0	3.992,9	76,4	74,6	4.848,4	4.067,5
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	684,3	538,0	(30,6)	(30,2)	653,7	507,8
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	476,3	345,5	(43,8)	(40,6)	432,5	304,9
Oneri di ristrutturazione	(23,2)	(37,0)	(1,5)	(18,2)	(24,7)	(55,2)
Risultato operativo	453,1	308,5	(45,3)	(58,8)	407,8	249,7
Risultato da partecipazioni	0,3	4,2	23,1	(15,8)	23,4	(11,6)
Oneri/proventi finanziari	(66,4)	(76,1)	0,6	6,0	(65,8)	(70,1)
Oneri fiscali	(134,4)	(90,0)	(3,0)	(0,4)	(137,4)	(90,4)
Risultato netto attività in funzionamento	252,6	146,6	(24,6)	(69,0)	228,0	77,6
Risultato netto attività cessate					(223,8)	(100,2)
Risultato netto					4,2	(22,6)
Posizione finanziaria netta attività in funzionamento	1.109,9	1.027,3	(654,3)	(504,1)	455,6	523,2
Posizione finanziaria netta attività cessate						5,6
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva					455,6	528,8

* La voce comprende il Gruppo Pirelli Eco Technology, il Gruppo Pirelli Ambiente, PZero S.r.l., tutte le società finanziarie (inclusa la Capogruppo), le altre società di servizi e, per quanto riguarda la voce vendite, le intereliminazioni di consolidato

VENDITE

Le vendite dell'esercizio 2010 ammontano a euro 4.848,4 milioni rispetto a euro 4.067,5 milioni dell'esercizio 2009 con una crescita del 19,2%.

In termini di attività, il 98,4% delle vendite è riferito al business Tyre (98,1% nel 2009).

RISULTATO OPERATIVO

Il **risultato operativo ante oneri di ristrutturazione** ammonta a euro 432,5 milioni (8,9% su vendite) contro euro 304,9 milioni (7,5% su vendite) dell'esercizio 2009. Gli **oneri di ristrutturazione**, pari a euro 24,7 milioni rispetto a euro 55,2 milioni dell'anno 2009, sono principalmente legati alle continue razionalizzazioni delle strutture di staff in Europa di Pirelli Tyre, processo avviato nel 2009 (euro 23,2 milioni rispetto a euro 37,0 milioni dell'anno 2009).

Il **risultato operativo** ammonta a euro 407,8 milioni rispetto a euro 249,7 milioni dell'anno precedente.

RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

Il risultato da partecipazioni è positivo per euro 23,4 milioni rispetto ad un valore negativo di euro 11,6 milioni dello scorso esercizio. Il dato dell'anno 2010 include principalmente il risultato della cessione totale della partecipazione detenuta in Oclaro Inc. (ex Avanex) con una plusvalenza pari a euro 18,4 milioni, a cui si aggiungono i dividendi incassati dalle attività finanziarie per euro 5,8 milioni e la valutazione a Patrimonio netto delle società collegate. In relazione a quest'ultima categoria va evidenziato che il valore di carico nella collegata RCS Mediagroup S.p.A., oltre

all'impatto della quota di risultato del periodo (negativo per circa euro 3 milioni), è stato adeguato in seguito ad *impairment test* ad un valore d'uso, pari a euro 1,48 per azione con una ulteriore svalutazione di euro 0,5 milioni.

Il risultato da partecipazioni dell'esercizio 2009 risentiva essenzialmente dell'effetto negativo derivante dalla cessione della partecipazione residua in Telecom Italia S.p.A. (euro 17,5 milioni).

RISULTATO NETTO

Il **risultato netto delle attività in funzionamento** è positivo per euro 228,0 milioni risultando quasi triplicato rispetto a euro 77,6 milioni dell'esercizio 2009, beneficiando soprattutto del miglioramento del risultato operativo.

Il **risultato netto delle attività cessate**, negativo per un totale di euro 223,8 milioni, si riferisce alle attività del Gruppo Pirelli RE (ora Prelios) e alle attività di Pirelli Broadband Solutions cedute durante l'esercizio 2010.

Per quanto riguarda **Pirelli RE** (ora Prelios), il risultato è composto dalla perdita della gestione dei primi nove mesi del 2010 (euro 29 milioni rispetto a euro 104,8 milioni dell'intero esercizio 2009), dalla perdita di assegnazione delle azioni Pirelli & C. S.p.A. (euro 156,3 milioni), dall'annullamento del *goodwill* presente su tale attività (euro 32,9 milioni), dal rigiro a conto economico di riserve precedentemente transitate a Patrimonio netto (euro 32,2 milioni), dal rigiro di una plusvalenza immobiliare precedentemente elisa nel consolidato (euro 3,7 milioni) e dai costi correlati allo *spin off* (euro 1,2 milioni).

Per le attività di **Pirelli Broadband Solutions** l'impatto totale è positivo per euro 24,1 milioni di cui euro 21,1 milioni derivanti dalla vendita della partecipazione e euro 3,4 milioni derivanti dal risultato della gestione dei primi nove mesi del 2010 (euro 4,6 milioni dell'intero esercizio 2009), al netto dei costi correlati all'operazione (euro 0,4 milioni).

Il **risultato netto totale** è positivo per euro 4,2 milioni rispetto ad una perdita di euro 22,6 milioni dello scorso esercizio.

La **quota di risultato netto totale di competenza di Pirelli & C. S.p.A.** è positiva per euro 21,7 milioni (euro 0,044 per azione) rispetto a euro 22,7 milioni (euro 0,047 per azione).

PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio netto consolidato** passa da euro 2.494,7 milioni del 31 dicembre 2009 a euro 2.028,0 milioni del 31 dicembre 2010.

Il **Patrimonio netto di competenza di Pirelli & C. S.p.A.** al 31 dicembre 2010 è pari a euro 1.990,8 milioni rispetto a euro 2.175 milioni del 31 dicembre 2009.

La variazione è sintetizzata come segue:

(in milioni di euro)

	Gruppo	Terzi	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2009	2.175,0	319,7	2.494,7
Differenze da conversione monetaria	101,4	3,3	104,7
Risultato del periodo attività in funzionamento	233,8	(5,8)	228,0
Risultato del periodo attività cessate	(212,0)	(11,8)	(223,8)
Adeguamento a <i>fair value</i> altre attività finanziarie/strumenti derivati	(45,5)	-	(45,5)
Altre variazioni per componenti rilevate a Patrimonio netto attività in funzionamento	3,9	-	3,9
Utili/(perdite) attuariali benefici dipendenti	(21,6)	-	(21,6)
Totale componenti rilevate a Patrimonio netto attività cessate	36,6	3,3	39,9
Riduzione per <i>spin off</i> di Pirelli RE (ora Prelios)	(215,3)	(274,8)	(490,1)
Dividendi erogati	(81,1)	(4,0)	(85,1)
Effetto inflazione Venezuela	15,0	0,6	15,6
Aumenti di capitale	-	4,8	4,8
Altre variazioni	0,6	1,9	2,5
Totale variazioni	(184,2)	(282,5)	(466,7)
Patrimonio netto al 31/12/2010	1.990,8	37,2	2.028,0

Si riporta il prospetto di raccordo fra il Patrimonio netto della Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. e il Patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti della Capogruppo, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

(in milioni di euro)

	Capitale Sociale	Riserve proprie	Risultato	Totale
Patrimonio netto Pirelli & C. S.p.A. al 31/12/2010	1.375,7	121,5	87,4	1.584,6
Risultati dell'esercizio delle imprese consolidate (ante rettifiche di consolidato)	-	-	261,9	261,9
Capitale e riserve delle imprese consolidate (ante rettifiche di consolidato)	-	818,4	-	818,4
Rettifiche di consolidamento:				
— valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate	-	(668,9)	-	(668,9)
— dividendi infragruppo	-	258,8	(258,8)	-
— altre	-	63,7	(68,9)	(5,2)
Patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31/12/2010	1.375,7	593,5	21,6	1.990,8

+4,2

milioni

RISULTATO NETTO TOTALE

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo passa da un negativo di euro 528,8 milioni del 31 dicembre 2009 a euro 455,6 milioni del 31 dicembre 2010.

La variazione dell'anno può essere sintetizzata dal seguente flusso di cassa, positivo complessivamente per euro 73,2 milioni:

(in milioni di euro)

	1° trim. 2010	2° trim. 2010	3° trim. 2010	4° trim. 2010	2010	2009
Risultato operativo (EBIT) ante oneri ristrutturazione	90,2	109,6	119,9	112,8	432,5	304,9
Ammortamenti	51,7	53,7	55,0	60,8	221,2	202,9
Investimenti materiali e immateriali	(49,9)	(85,2)	(91,5)	(212,0)	(438,6)	(223,8)
Variazione capitale funzionamento/altro	(143,5)	42,2	(18,0)	214,5	95,2	211,7
Flusso gestione operativa	(51,5)	120,3	65,4	176,1	310,3	495,7
Proventi/Oneri finanziari	(17,6)	(22,9)	(14,0)	(11,3)	(65,8)	(70,1)
Oneri fiscali	(30,4)	(40,0)	(40,1)	(26,9)	(137,4)	(90,4)
Net cash flow operativo	(99,5)	57,4	11,3	137,9	107,1	335,2
Investimenti/disinvestimenti finanziari	-	-	9,8	21,9	31,7	219,1
Dividendi erogati	-	(85,1)	-	-	(85,1)	(2,4)
Cash Out ristrutturazioni	(34,0)	(9,9)	(7,4)	(2,0)	(53,3)	(65,8)
Flusso netto Pirelli Broadbands Solutions	(12,1)	0,7	(11,4)	(12,9)	(35,7)	20,7
Flusso netto Pirelli RE (ora Prelios)	(14,0)	(6,5)	(26,5)	88,3	41,3	248,2
Aumento capitale Pirelli RE (ora Prelios) sottoscritto da Pirelli & C. S.p.A.	-	-	-	-	-	(231,9)
Differenze cambio/altro	10,0	24,9	16,2	16,1	67,2	(24,2)
Net cash flow	(149,6)	(18,5)	(8,0)	249,3	73,2	498,9

Di seguito la composizione della posizione finanziaria netta suddivisa per settori di attività:

(in milioni di euro)

	Tyre	Altri business	Corporate	Consolidato attività in funzionamento
Debito lordo	1.613,6	83,3	123,0	1.147,0
di cui verso Corporate	589,6	83,3		
Crediti finanziari	(98,3)	(4,8)	(806,7)	(236,9)
di cui verso Pirelli RE (ora Prelios)			(140,4)	(140,4)
Disponibilità liquide e titoli detenuti per la negoziazione	(405,4)	(6,6)	(42,5)	(454,5)
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva	1.109,9	71,9	(726,2)	455,6

La colonna "Altri business" comprende Pirelli & C. Eco Technology, Pirelli & C. Ambiente e PZero

Tra i crediti finanziari è presente l'utilizzo della linea di credito concessa a Pirelli RE (ora Prelios) per euro 150 milioni, scadente nel luglio 2012 o luglio 2017 (in corrispondenza dell'eventuale mancato raggiungimento del Business Plan di Pirelli RE - ora Prelios), con riferimento

all'operazione di assegnazione delle azioni della stessa e che si affianca alle linee di credito bancarie a disposizione di Pirelli RE (ora Prelios) stessa.

L'analisi della struttura del debito finanziario lordo, suddiviso per tipologia e scadenza, è la seguente:

(in milioni di euro)

	Bilancio 31/12/2010	Anno di scadenza			
		2011	2012	2013	2014 e oltre
Utilizzo di linee <i>committed</i>	380,0	-	-	-	380,0
Altri finanziamenti	767,0	252,0	146,7	92,0	276,3
Totale debito lordo	1.147,0	252,0	146,7	92,0	656,3
		22,0%	12,8%	8,0%	57,2%

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo disponeva di linee *committed* non utilizzate per un valore di euro 1.220 milioni; conseguentemente il Margine di Tesoreria, inteso come somma di disponibilità liquide e linee non utilizzate, era pari a euro 1.674 milioni.

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli investimenti del periodo, pari a euro 433,1 milioni, sono concentrati in Pirelli Tyre (euro 402,1 milioni pari

al 93% del totale) e si riferiscono principalmente alle attività di crescita ed espansione della capacità produttiva.

DIPENDENTI

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2010 sono 29.573 unità (di cui 2.426 temporanei) contro 28.303 unità del 31 dicembre 2009 a parità di perimetro (29.570 unità in totale) ovvero escludendo le attività di Pirelli RE (ora Prelios) e di Pirelli Broadband Solutions cedute nel corso del 2010.

AREE GEOGRAFICHE

	31/12/2010		31/12/2009	
Europa:				
— Italia	3.587	12,13%	4.454	15,07%
— Resto Europa	7.714	26,09%	8.156	27,58%
Nafta	285	0,96%	280	0,95%
Centro America e America del Sud	12.522	42,34%	11.722	39,64%
Middle Est/Africa	2.983	10,09%	2.834	9,58%
Asia/Pacifico	2.482	8,39%	2.124	7,18%
	29.573	100,00%	29.570	100,00%

SETTORI DI ATTIVITÀ

	31/12/2010		31/12/2009	
Tyre	28.865	97,60%	27.481	92,94%
Eco Technology	295	1,00%	284	0,96%
Real Estate	-	-	1.139	3,85%
Broadband Solutions	-	-	128	0,43%
Altre attività	413	1,40%	538	1,82%
	29.573	100,00%	29.570	100,00%

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Elemento fondamentale per il Gruppo Pirelli per proseguire nella strategia di crescita è l'attività di ricerca e sviluppo che permette di innovare prodotti e processi e di valutare nuove opportunità di business.

I **costi** relativi alle attività di ricerca e sviluppo, completamente spesati in conto economico nell'esercizio, sono stati pari a **euro 150 milioni**, con una incidenza sulle vendite pari al 3,1%.

Le attività sono prevalentemente concentrate in **Pirelli Tyre**, con costi pari a **euro 146 milioni**, dove **il Gruppo dispone di un centro di ricerca in Italia e di otto centri applicativi nel mondo, con oltre mille addetti** di cui oltre il 60% provenienti da Paesi diversi dall'Italia.

Il valore degli investimenti nell'attività di ricerca è previsto mantenersi nel corso del prossimo triennio intorno al 3% delle vendite, rappresentando uno dei livelli più elevati del settore. Tutto ciò consentirà di arricchire il portafoglio brevetti (ad oggi oltre 4.500), di disporre di una capacità di rinnovamento del portafoglio prodotti premium, di proseguire nella messa a punto di processi innovativi sia nel trattamento (*mixing*) dei materiali sia

nella produzione (*building*) di pneumatici in tutti i segmenti di prodotto (vettura, moto e veicoli industriali), e di sviluppare materiali alternativi a quelli tradizionali tanto in ottica di riduzione dei costi quanto in relazione alla sostenibilità ambientale.

Lo scambio di competenze tra i diversi business, la partnership coi migliori fornitori e la continua collaborazione con importanti centri di ricerca universitari e con le principali case auto, assicurano al Gruppo tecnologie in grado di sviluppare prodotti all'avanguardia, testati con successo nelle principali discipline sportive motoristiche e trasferiti poi su strada al servizio delle specifiche esigenze del cliente. All'attività tradizionalmente focalizzata sullo sviluppo di nuovi prodotti alto di gamma (pneumatici UHP, winter, runflat, SUV e moto) si è affiancata la sempre maggior attenzione strategica alla riduzione dell'impatto ambientale, sfruttando le componenti tecnologiche e il *know how* più avanzato, risultato di una intensa attività di ricerca nelle aree dei materiali, della modellistica, dei profili, dei disegni battistrada e dei processi.

Pirelli, grazie alle attività di ricerca e sviluppo condotte nel 2010, conferma la sua leadership sia in termini di performance e sicurezza, sia di ecocompatibilità, dimostrando di aver fatto propria la filosofia e i valori guida della green performance.



Tale strategia di *green performance* prevede una eco-innovazione a 360 gradi nella tecnologia:

- dal punto di vista dell'ingegnerizzazione, si sono ridotti sensibilmente i tempi e i costi di sviluppo, con conseguente impatto positivo sul costo totale del prodotto. Nell'area dei processi produttivi, l'applicazione di sistemi all'avanguardia come il MIRS (un processo robotizzato, esclusivo di Pirelli, per la produzione dello pneumatico) e l'innovativo sistema di mescole CCM (Continuous Compound Mixing System) consentono di sviluppare prodotti attraverso processi di altissima qualità, molto flessibili e a basso impiego di energia;
- l'utilizzo di nuovi materiali ecologici (bio-materials), di derivazione organica, con benefici sia sul piano ambientale sia sul piano dei costi. Lo sviluppo di prodotti *green performance* è previsto per i diversi segmenti, con un rafforzamento, in particolare, della leadership già detenuta sul segmento *premium*;
- partnership tecnologiche con altri protagonisti del settore. Pirelli si avvale da tempo del contributo di alcune delle realtà più prestigiose nell'ambito della ricerca: tra queste Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Craiova, Shandong University; sviluppi in *open innovation* con: STM, Comau, Sinteco, Evotek e molti altri partner industriali;
- sviluppo del polo tecnologico e produttivo di Settimo Torinese, finalizzato alla creazione dello stabilimento per la produzione di pneumatici "verdi" tecnologicamente il più avanzato ed efficiente del Gruppo, nell'ambito di un processo che garantisce i maggiori standard di efficienza e produttività.

Pirelli è inoltre all'avanguardia anche nello sviluppo del progetto Cyber Tyre, lo pneumatico intelligente in grado di trasferire al veicolo informazioni fondamentali per l'assetto e la sicurezza di guida. Nell'anno è stato presentato in anteprima mondiale a Ginevra il sensore Cyber Tyre Lean, in grado di soddisfare le richieste della nuova normativa euro-

pea che impone l'adozione di un sistema per il rilevamento della pressione degli pneumatici su tutti i veicoli di nuova omologazione a partire dal 2012. Realizzato in collaborazione con Schrader-Tomkin, azienda leader mondiale per la realizzazione di sensori di pressione, Cyber Tyre Lean segna un primo passo verso la realizzazione dello pneumatico sensorizzato in grado di colloquiare con i sistemi di controllo del veicolo per la realizzazione di nuove funzionalità per la sicurezza del veicolo fornendo al contempo dati utili alla progettazione e alla messa a punto dello pneumatico stesso. L'attività di ricerca ha permesso al Gruppo di ottenere diversi riconoscimenti.

Pirelli è stata riconosciuta miglior fornitore di pneumatici dell'anno in Giappone. Il riconoscimento è giunto da Autobacs, lo storico rivenditore giapponese di ricambi e accessori automotive fondato nel 1947 con sedi in tutto il mondo, che ha premiato Pirelli per il significativo contributo alle vendite del 2009. Protagonista del successo il P4 Four Season.

Altro esempio è quanto risulta dallo studio *Original Equipment Tire Satisfaction Index Study*, condotto dal prestigioso istituto di ricerca JD Power & Associates, che ogni anno verifica il livello generale di soddisfazione degli automobilisti con un sondaggio, dove i prodotti Pirelli risultano come gli pneumatici ad alte prestazioni per veicoli sportivi preferiti dagli automobilisti americani.

La stampa specializzata ha premiato nel corso del 2010 Pirelli con numerosi riconoscimenti. "Esemplare e senza punti deboli" è, ad esempio, il giudizio con il quale il Cinturato P7 è uscito a testa alta dai test sugli estivi a orientamento ecologico organizzati in Germania dalla rivista specialistica "Autobild" per valutare la capacità di questo tipo di prodotto di sposare risparmio energetico e sicurezza, anche nelle più impegnative condizioni di bagnato. Messo a confronto con altri quattro pneumatici nella misura 205/55R16 V, il pneumatico "verde" Pirelli per auto di media e alta cilindrata ha ottenuto il punteggio complessivo più alto, distinguendosi in particolare per le prestazioni su bagnato - handling e spazio di frenata - e nell'aquaplaning in curva.

"Esemplare" è il giudizio finale di "Autobild", che del Cinturato P7 di Pirelli non registra punti di debolezza, commentandone solo il talento convincente, con caratteristiche di risparmio energetico soddisfacenti il comportamento di marcia armonioso, con stabilità di grip in curva e spazi di frenata ridotti sia su asciutto sia su bagnato ed il buon comfort acustico.

Nel 2010, Pirelli supera brillantemente i test sugli estivi organizzati dalla stampa tedesca. Diversi i pneumatici che si posizionano al top della classifica, dal performante PZero all'affidabile Chrono, passando dalla famiglia Cinturato. Pirelli è in grado di offrire i prodotti migliori, stabilendo i nuovi standard di riferimento, riconosciuti dalle riviste di settore più prestigiose e dai più esigenti club automobilistici della Germania.

In particolare:

- PZero risulta vincitore assoluto per "AutoZeitung" per l'ottimo bilanciamento;
- Scorpion ATR si afferma vincitore di test per "AutoBildallrad" per sicurezza e grip su tutti i tipi di terreno;
- Cinturato P6 è promosso "molto raccomandabile" da ADAC per l'elevato bilanciamento, il comportamento sul bagnato, la bassa usura;
- Cinturato P7 è "molto raccomandabile" secondo ADAC, "AutoZeitung" e "Automotorsport" per l'alto bilanciamento, la bassa resistenza al rotolamento, la sportività;
- Chrono è riconosciuto da "Promobil" per l'eccellente risultato di frenata su bagnato e asciutto e per il comportamento in aquaplaning.

Anche dalla Cina sono giunte notizie positive. Secondo la rivista di motori "Auto news", il pneumatico Cinturato P7 Pirelli è il "The best balanced tyre of the year". In particolare, si è distinto per la tenuta di guida, la stabilità, il disegno battistrada ottimizzato per la bassa generazione di rumore e il processo di produzione a bassa emissione di carbonio. **Pirelli è stata considerata la miglior marca del mercato ricambi in Cina.** A stabilirlo è il "China Automobile Aftermarket Summit", il forum che si è tenuto alla fine di aprile a Pechino, promosso dalla prestigiosa rivista "Motor Trend".

Ventisette le marche di pneumatici candidate al premio, valutate dagli esperti del settore coinvolti nell'incontro, che hanno dichiarato Pirelli *recommended brand* per il 2010.

Per il quinto anno consecutivo, Pirelli ha vinto "Best Tuning Cars & Best Brands 2010", il concorso più amato dai lettori Auto Illustrierte (AI), la prestigiosa rivista automobilistica indipendente della Svizzera. Pirelli è stata proclamata miglior marca di pneumatici dell'anno da oltre 1600 lettori.

Per la terza volta consecutiva, Pirelli è stata premiata dai lettori di SportAuto, l'autorevole rivista tedesca per gli appassionati di motori. Dalla ricerca che ha condotto tra i suoi lettori, si evince che Pirelli è stata particolarmente apprezzata nella categoria "Sportsmanship", grazie al punteggio ottenuto nelle aree di "stabilità in curva", "sicurezza ad alta velocità" e "prestazioni eccellenti in frenata". Pirelli ha vinto anche nella categoria "Emotionality" grazie all'apprezzamento dei lettori nelle aree "I like the brand" e "Sport look".

Nel 2010 si è inoltre consolidata la collaborazione con il Politecnico di Torino nell'ambito del progetto parzialmente finanziato dalla Regione Piemonte, per lo sviluppo tecnologico del Cyber Tyre con il deposito di alcuni brevetti a difesa delle soluzioni inedite identificate e la prosecuzione dei progetti legati al Next MIRS e allo sviluppo di una nuova tecnologia legata alla produzione di mescole ad elevate prestazioni (PTSM). Grazie a tale collaborazione sono in fase di preparazione diversi brevetti.

Le innovazioni frutto della collaborazione sono già in fase di implementazione nel nuovo polo industriale di Settimo

Torinese, uno degli impianti produttivi di pneumatici più moderni ed efficienti a livello internazionale.

La collaborazione di Pirelli con il mondo accademico coinvolge inoltre l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Anche nel 2010 Pirelli ha messo a disposizione attraverso il Corimav (consorzio ricerca materiali avanzati) borse di studio per candidati dottorandi della scuola di scienze.

Nell'ambito degli pneumatici vettura, l'attività di ricerca e sviluppo Pirelli ha generato nel 2010 nuovi prodotti green come lo Scorpion Verde, il primo pneumatico ecologico ad alte prestazioni per SUV e Crossover che si inserisce nella strategia aziendale della green performance.

Pirelli ha costruito stretti rapporti con molte fra le principali case automobilistiche mondiali, finalizzati alla fornitura di pneumatici in primo equipaggiamento ma fondamentali anche per lo sviluppo di nuovi prodotti e per l'implementazione di nuove tecnologie.

Nel 2010, il Gruppo ha ottenuto, tra le altre, le seguenti omologazioni finali: Maserati Granturismo MC Stradale, Lamborghini New Murcielago, McLaren MP4 -12C, Porsche Cayenne, Aston Martin One-77, Bmw M3 e X3,

Daimler GLK e CLS, Audi A8 e A7, Chrysler-Fiat 500 Usa, Volkswagen Touareg, Phaeton e Scirocco.

Ha debuttato al Salone dell'Automobile di Parigi la sopra citata nuova Maserati GranTurismo MC Stradale, la prima vettura equipaggiata al 100% con pneumatici Pirelli PZero Corsa appositamente sviluppati e prodotti con il nuovo processo Next MIRS.

La nuova 2011 SMS Mustang 302, della serie Signature line firmata Steve Saleen, avrà un equipaggiamento esclusivo Pirelli PZero.

Altro esempio di tecnologia e design d'avanguardia sono le auto di Pagani, veri e propri pezzi unici, artefici di due record sul circuito del Nürburgring. **In partnership con Pirelli, Pagani Zonda R ha stabilito il nuovo record sul circuito Nordschleife di Nürburgring percorrendo i 20,83 km in un tempo di 6'47" con gli pneumatici Pirelli PZero Slick** (nelle misure 265/645-19TL, 325/705-20TL).

Un tempo reso possibile dall'ottima aderenza all'asfalto e dalla capacità di trasferire a terra tutta la potenza dell'auto. Gli pneumatici sono stati realizzati a Milano nella prima linea prototipo del Next MIRS, il processo dell'eccellenza tecnologica Pirelli focalizzato sulla realizzazione di pneumatici Ultra High Performance e Motorsport.





Piorelli Diablo Rosso II



Scorpion Verde

Gli sforzi di ricerca e sviluppo di Piorelli Tyre hanno visto nel 2010 significativi riscontri nelle competizioni, banchi di prova delle nuove soluzioni tecnologiche nelle condizioni limite d'impiego dei veicoli.

Piorelli fornirà gli pneumatici del Campionato Mondiale di Formula 1 nel triennio 2011-2013. La FIA (Fédération Internationale de l'Automobile), i team, rappresentati dalla FOTO (Formula One Team Association), e l'organizzazione della Formula 1, rappresentata dalla FOM (Formula One Management), hanno scelto Piorelli come fornitore unico, valutando positivamente le soluzioni proposte dal Gruppo italiano volte a garantire continuità tecnologica e qualità alle scuderie in gara.

Sempre per il triennio 2011-2013, Piorelli si è aggiudicata anche la fornitura in esclusiva del Campionato Mondiale Serie GP2.

La fornitura alla Formula 1 completa l'impegno di Piorelli nell'ambito degli sport motoristici, nei quali il Gruppo

italiano è impegnato dal 1907, quando vinse il raid Parigi-Pechino. Piorelli è attualmente impegnata come fornitore unico nelle più importanti competizioni mondiali, sia nelle discipline auto sia moto, quali il Campionato mondiale GP3, il Mondiale Rally WRC, la Rolex Sports Car Series in Nord America, il Campionato Mondiale Superbike, e il Mondiale Cross. A questi vanno aggiunti più di 70 tra campionati nazionali e internazionali.

La business unit Moto nel 2010 ha visto il lancio del nuovo pneumatico moto Supersport Diablo Rosso; Diablo Rosso II si distingue per il nuovo disegno del battistrada progettato con tecnologia FGD (Functional Groove Design), che contribuisce a migliorare la regolarità dell'usura e ad incrementare ulteriormente la superficie di contatto. Per migliorare l'aderenza, Piorelli ha utiliz-

zato la tecnologia EPT (Enhanced Patch Technology) sviluppata dall'esperienza nel campionato Superbike. A massimizzare l'area di contatto interviene anche il design ICS (Integrated Contour Shaping), che esalta la tenuta e l'erogazione di potenza della moto e garantisce risultati senza precedenti quanto a stabilità, prestazioni sul bagnato e sicurezza in curva.

Centocinquanta piloti si sono dati appuntamento in aprile sul circuito di Zolder, in Belgio, chiamati a raccolta da Metzeler per sperimentare il nuovo Sportec M5 Interact, mentre in ottobre, sul campo prove Piorelli di Vizzola Ticino, è stato presentato alla stampa internazionale Feelfree Wintec, primo pneumatico pensato per consentire agli scooteristi di utilizzare le due ruote nelle superfici umide o scivolose, tipiche dei mesi autunnali e invernali, garantendo sicurezza e affidabilità.

È stato lanciato un innovativo set di misure da enduro street radiale, Scorpion Trail, unico esemplare nel suo genere, nato dalla lunga e affiatata collaborazione fra Piorelli e Ducati, che dal 1° gennaio 2010 gomma tutti i modelli in Primo Equipaggiamento con pneumatici Piorelli.

In aggiunta alle attività legate al core business Tyre, il Gruppo ha investito anche nelle attività di supporto alla valorizzazione del marchio, come PZero. Anche nel comparto abbigliamento, pur nel rispetto delle tendenze della moda, sono state studiate soluzioni per migliorare il comfort e le prestazioni delle calzature ed è stata effettuata una caratterizzazione su tutti i materiali utilizzati in modo da creare una correlazione tra le proprietà del materiale e le prestazioni del prodotto.

Sono state inoltre avviate tutte le procedure di verifica presso i fornitori di PZero relative agli obblighi indicati nel regolamento REACH per quanto riguarda l'eventuale tossicità dei materiali di nostro interesse.

Nel campo del **fotovoltaico** sono continuate le attività legate sia alla progettazione che alla prototipazione di inseguitori solari per moduli fotovoltaici convenzionali. I prototipi completi, con caratteristiche di design innovative e di ampie dimensioni, supportano una potenza complessiva di circa 4 kWp e garantiscono una produttività fino al 40% in più rispetto a moduli montati su strutture fisse e rispetto al progetto relativo alla concentrazione solare fotovoltaica che garantisce delle prestazioni elevatissime in termini di efficienza che si sommano alla possibilità di importanti riduzioni dei costi dei componenti e del processo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 13 gennaio 2011 Pirelli & C. S.p.A. ha ceduto la partecipazione detenuta nella collegata CyOptics Inc. (34,41%) per un controvalore di US\$ 23,5 milioni.

Il 10 febbraio 2011 Pirelli & C. S.p.A. ha concluso con successo il collocamento presso investitori istituzionali internazionali di un prestito obbligazionario, *unrated*, sul mercato eurobond per un importo nominale complessivo di euro 500 milioni.

L'accoglienza estremamente positiva da parte degli investitori ha consentito di raccogliere richieste superiori a euro 4,5 miliardi, pari quindi a oltre 9 volte l'ammontare dell'offerta. Oltre il 93% del prestito è stato collocato presso investitori esteri. Il collocamento, avvenuto in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. del 29 luglio 2010, rientra tra le azioni di ottimizzazione della struttura dell'indebitamento attraverso l'allungamento della durata media del debito e la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il prestito obbligazionario presenta le seguenti caratteristiche:

- emittente: Pirelli & C. S.p.A.
- garante: Pirelli Tyre S.p.A.
- importo: euro 500 milioni
- data di regolamento: 22 febbraio 2011
- data di scadenza: 22 febbraio 2016
- cedola: 5,125%
- prezzo di emissione: 99,626%
- prezzo di rimborso: 100%
- taglio unitario minimo: euro 100 migliaia e aggiuntivi multipli integrali di euro 1000.

Il rendimento effettivo a scadenza è pari a 5,212%, corrispondente a un rendimento di 230 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid swap*). I titoli saranno quotati presso la Borsa del Lussemburgo. L'operazione di collocamento è stata curata da Barclays Capital, nel ruolo di *global coordinator*, Banca IMI, Mediobanca, SG CIB e Unicredit quali *joint bookrunner*.

RISCHI E INCERTEZZE

La situazione del quadro macroeconomico attuale, l'instabilità dei mercati finanziari, la complessità dei processi gestionali e le continue evoluzioni normative richiedono alle aziende di successo una rinnovata capacità di proteggere e massimizzare le fonti di valore, materiali e immateriali, che caratterizzano il proprio modello di business. **Valutare e prevenire i rischi che potrebbero pregiudicare i valori e gli obiettivi del Gruppo è da sempre parte integrante dello spirito di innovazione ed eccellenza professionale su cui si**

fonda l'identità Pirelli. Per tali ragioni il Consiglio di

Amministrazione, nel corso del 2009, ha deciso di rafforzare ulteriormente il proprio sistema di Corporate Governance introducendo un modello proattivo di governo dei rischi che, attraverso la sistematica e strutturata identificazione, analisi e valutazione delle aree di rischio idonee a compromettere il conseguimento degli obiettivi strategici, fornisca al Consiglio di Amministrazione e al top management gli strumenti necessari all'assunzione di decisioni finalizzate ad anticipare e gestire gli effetti di tali rischi e, più in generale, a governarli, con la consapevolezza che l'assunzione di rischio rappresenta una componente fondamentale della gestione dell'impresa.

Per le caratteristiche del nuovo modello di governo dei rischi si rimanda alla Relazione sul Governo Societario.

Di seguito le principali aree di rischio cui il Gruppo può essere esposto, in particolare:

- **area dei rischi strategici**, strettamente legati agli obiettivi che il Gruppo si pone e alle conseguenti scelte strategiche in esso riflesse. In tale area rientrano i rischi esogeni legati alle evoluzioni del contesto esterno in cui il Gruppo opera e alcuni rischi derivanti da fattori interni, quali i rischi finanziari, i rischi connessi ai processi caratteristici del business e i rischi di risorse umane/organizzazione;
- **area dei rischi trasversali**, che, a prescindere dalle strategie in atto, possono sempre interessare le attività operative; sono inclusi in questa area i rischi di interruzione del business, i rischi legati ai sistemi informativi e quelli connessi al processo di formazione dell'informativa finanziaria (per questo ultimo si rimanda alla sezione "Sistema del governo dei rischi" della Relazione sul Governo Societario).

L'accoglienza estremamente positiva da parte degli investitori ha consentito di raccogliere richieste superiori a euro 4,5 miliardi, pari quindi a oltre 9 volte l'ammontare dell'offerta.

1. AREA DEI RISCHI STRATEGICI

RISCHI DI CONTESTO ESTERNO

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il comparto **tyre**, nel corso dell'ultimo decennio, ha registrato una costante espansione e la flessione osservata tra il 2008 e il 2009, a fronte della crisi economica globale, è stata recuperata nel corso del 2010. Il parco auto, anche grazie alla domanda delle economie in rapido sviluppo (RDE), è in costante crescita. Una crescita ancora maggiore si registra nel parco auto con pneumatici premium, pneumatici associati non più unicamente alla performance e al lusso, ma visti come prodotti sempre più legati agli aspetti della sostenibilità e della sicurezza, aree che Pirelli ben presidia grazie a competenze e tecnologie all'avanguardia.

A causa delle difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici, Pirelli non può tuttavia fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda e dell'offerta dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera.

In relazione a ciò, i rischi connessi alla realizzazione del piano potrebbero individuarsi in una più lenta ripresa delle attività economiche e produttive, specialmente nei mercati occidentali, con conseguente possibile riduzione della crescita attesa del volume d'affari del settore. Oltre a ciò, nel corso degli ultimi anni, si è osservato un aumento della competitività nei mercati in cui il Gruppo opera, in particolare Europa e America Latina, anche per effetto dell'ingresso di nuovi produttori "low cost" provenienti dai paesi asiatici. Infine, la prosecuzione nel 2011 del trend di crescita progressiva del costo delle materie prime (specialmente la gomma naturale), già registrata nel corso degli ultimi mesi, potrebbe provocare una parziale riduzione della redditività complessiva del Gruppo, nella misura in cui la società non fosse in grado di agire sulla leva commerciale prezzo/mix e su quella interna del recupero di efficienza sui costi.

Con riferimento a tali rischi, si evidenzia che i ricavi del settore tyre si basano principalmente su volumi che subiscono solo parzialmente i cicli economici negativi: le vendite sono infatti fortemente trainate dal canale Ricambi, che oggi rappresenta circa il 75% dei ricavi, rendendo il Gruppo più flessibile e meno esposto ad eventuali rallentamenti del settore automotive e della domanda nel canale Primo Equipaggiamento. Le vendite di Pirelli sono oggi per circa il 50% fuori dai mercati occidentali, e questa ripartizione, unita al perfezionamento di un accordo per l'ingresso con capacità produttiva locale sul mercato russo, mitiga la dipendenza da rallentamenti dei mercati

occidentali. Va infine sottolineato che la preminente posizione del Gruppo nel segmento "premium", insieme ad un costante rinnovamento del portafoglio prodotti e ad una gamma completa di pneumatici green (che oggi rappresentano il 37% del fatturato), oltre al consolidamento del brand dovuto all'ingresso in Formula 1, costituiscono fattori di forte differenziazione del prodotto rispetto a competitors "low cost" e contribuiscono ad una buona capacità di tenuta dei prezzi di vendita.

Rischi paese

Il Gruppo Pirelli opera in paesi quali, Argentina, Brasile, Cina, Egitto, Turchia, Venezuela, ove il contesto politico - economico generale e il regime fiscale applicato potrebbero rivelarsi in futuro instabili.

I rischi generalmente connessi a tali aree sono riconducibili a:

- variazione delle condizioni economiche e politiche locali;
- attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- modifiche nei regimi fiscali;
- introduzione di politiche restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché di politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali;
- introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi.

Il verificarsi di instabilità politiche o economiche in tali aree potrebbero incidere sui risultati economici e/o sulla situazione finanziaria del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

Come riportato anche nelle note al bilancio consolidato, il Gruppo è esposto a rischi di natura finanziaria, legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, al reperimento di risorse finanziarie sul mercato, all'oscillazione dei tassi di interesse, alla possibilità da parte dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi. Tali linee guida definiscono le categorie di rischio e per ciascun tipo di transazione e/o strumento ne specificano modalità e limiti operativi.

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali di Pirelli comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo sia di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate in valute diverse da quella funzionale per effetto di oscillazione dei tassi di cambio tra il momento di nascita del rapporto commerciale/finanziario fino al momento del perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

L'obiettivo del Gruppo è quello di minimizzare gli effetti sul conto economico del rischio di cambio transattivo. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure interne prevedono che le unità operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la tesoreria di Gruppo. Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in valuta estera. La tesoreria di Gruppo è responsabile di valutare e gestire la posizione netta per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, il Gruppo formula delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui nasce la transazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su transazioni future.

È politica del Gruppo monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su transazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla Direzione Finanza.

b) Rischio di cambio traslativo

Pirelli detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, che è la valuta di presentazione per la società. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono monitorate, ma non è politica del Gruppo coprirsi a fronte di tale esposizione.

Rischio di liquidità

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e mi-

surazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*, il ricorso al mercato dei capitali e/o la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al riguardo si evidenzia che nel mese di novembre 2010 è stata sottoscritta una nuova linea di credito revolving per euro 1,2 miliardi di durata quinquennale che andrà a sostituire le linee di credito esistenti per un totale di euro 1,475 miliardi avviate nel 2005 e nel 2007 con scadenza nel 2011 e nel 2012, che di conseguenza saranno anticipatamente cancellate; inoltre nel mese di febbraio 2011 è stato concluso con successo il collocamento presso investitori istituzionali internazionali di un prestito obbligazionario, *unrated*, sul mercato Eurobond per un importo nominale complessivo di euro 500 milioni.

Il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sugli oneri finanziari netti.

La politica di Gruppo è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 65% fisso, 35% variabile.

Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, il Gruppo pone in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, autorizzati dalla Direzione Finanza.

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati, che rappresentano il 7,1% del totale delle attività del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, Pirelli ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela, al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie. Si tratta principalmente di garanzie bancarie, emesse da soggetti di primario standing creditizio o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie. Un altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.

Pirelli non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

RISCHI CONNESSI AI PROCESSI CARATTERISTICI

Rischi relativi agli aspetti ambientali

Le attività e i prodotti del Gruppo Pirelli, multinazionale che opera in tutto il mondo, sono soggetti a molteplici normative ambientali legate alle specificità dei differenti paesi. Tali normative sono in ogni caso accomunate dalla tendenza a evolvere in modo sempre più restrittivo, anche in virtù del crescente impegno della comunità internazionale per la sostenibilità ambientale.

È quindi da attendersi una progressiva introduzione di norme più severe riferite ai vari aspetti ambientali su cui le aziende possono impattare (emissioni in atmosfera, generazione di rifiuti, impatti sul suolo, utilizzo di acqua, ecc.), in virtù delle quali il Gruppo Pirelli prevede di dover continuare a effettuare investimenti e/o a sostenere costi che potrebbero essere significativi.

In merito al processo di gestione ambientale, che include quanto sopra esposto, si rimanda al capitolo "Dimensione Ambientale" del bilancio di sostenibilità.

Rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Pirelli, nell'esercizio delle proprie attività, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare in Italia, la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto nuovi obblighi che hanno impattato sulla gestione delle attività nei siti Pirelli e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01). In merito al processo di gestione e controllo di tali rischi si rimanda al bilancio di sostenibilità.

Rischio difettosità prodotti

Pirelli potrebbe essere interessato da azioni di responsabilità civile da prodotto o da campagne di richiamo per presunta difettosità dei materiali venduti. Sebbene negli ultimi anni non si siano verificate fattispecie di rilievo e tali azioni siano coperte da un punto di vista assicurativo, il loro verificarsi potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione del marchio Pirelli.

Rischi connessi a contenziosi

Pirelli, nell'esercizio delle sue attività, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giurisdizionale. Il Gruppo adotta le misure necessarie a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti, ivi compresa la costituzione dei fondi rischi dettagliati nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato (nota 22).

RISCHI CONNESSI ALLE RISORSE UMANE

Il Gruppo è esposto al rischio di perdita di risorse in posizioni chiave o con *know how* critico, che potrebbe quindi determinare un impatto negativo sui risultati futuri. Per far fronte a tale rischio, si adottano politiche di incentivazione periodicamente riviste in funzione anche del contesto macroeconomico generale. Inoltre, nei diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono protetti da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni organizzative o industriali, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico.

2. RISCHI TRASVERSALI

RISCHI CONNESSI AI SISTEMI INFORMATIVI E ALLE INFRASTRUTTURE DI RETE

Le attività operative del Gruppo sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. La complessità dell'ambiente informatico utilizzato, la distribuzione delle attività su scala mondiale e le relative interconnessioni possono incrementare il livello dei rischi connessi all'*information & communication technology*. Errori umani accidentali, accessi da parte di terzi non autorizzati, vulnerabilità di sicurezza, guasti o malfunzionamenti dei sistemi potrebbero comportare impatti sulle performance delle attività operative nonché causare perdita di confidenzialità delle informazioni critiche aziendali, con conseguenti ripercussioni sull'immagine aziendale, perdite economiche, svantaggi nei confronti dei competitor e rischio di inosservanza di normative e regolamenti. Per la gestione ed il controllo di tali rischi il Gruppo ha adottato opportune misure per la salvaguardia dell'operatività delle attività e della confidenzialità delle informazioni aziendali.

RISCHI CONNESSI ALL'INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE

La dispersione territoriale a livello globale delle attività operative del Gruppo espone l'azienda a un'ampia varietà di scenari di rischio che potrebbero comportare l'interruzione delle attività di business per periodi più o meno prolungati di tempo con conseguente riflesso sui risultati operativi e finanziari.

Scenari di rischio correlati a eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, ecc.), a comportamenti dolosi (atti terroristici, sabotaggi, ecc.), al malfunzionamento degli impianti ausiliari o all'interruzione delle forniture delle utilities (es. energia) possono causare significativi danni e perdite di produzione con particolare impatto su siti produttivi con elevati volumi o specifici prodotti.

Ulteriori rischi potrebbero inoltre provenire dall'indisponibilità dei sistemi informativi essenziali per le attività produttive e dall'interruzione delle linee di telecomunicazione tra le varie sedi del Gruppo. Tali rischi sono monitorati e gestiti sia con misure preventive e assicurative sia con procedure e misure di risposta per la gestione delle emergenze e il ripristino dell'operatività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Coerentemente con le linee guida strategiche già delineate nel Piano Industriale 2011-2013 ed in un contesto in cui prosegue il positivo andamento della domanda, **il 2011 vedrà la società sempre più focalizzata sullo sviluppo dei prodotti premium e sull'espansione della capacità produttiva prevalentemente nei paesi a rapido sviluppo economico.**

In assenza di eventi allo stato non prevedibili e tenuto conto dell'aumento del costo delle materie prime in misura superiore a quanto ipotizzato nel Piano Industriale presentato lo scorso novembre, l'aumento dei prezzi sarà più incisivo rispetto alle ipotesi iniziali. Il target 2011 del fatturato di Gruppo, di cui Pirelli Tyre rappresenterà il 99%, viene pertanto aumentato da "superiore a 5,15 miliardi di euro" a "superiore a 5,55 miliardi di euro" a fronte di una crescita della componente volumi prevista pari o maggiore del 6% (+ 4% la stima precedente) e della componente prezzo/mix pari a circa il 12% (+ 4% la stima precedente). Il target di redditività (risultato operativo dopo oneri di ristrutturazione/vendite) è atteso in crescita rispetto all'esercizio 2010 e in linea con quanto previsto nel Piano Industriale (8,5%-9,5% per il Gruppo e 9%-10% per Pirelli Tyre), grazie al proseguimento, sul fronte dei costi, del già avviato piano di efficienze. **Nel 2011 sono attesi investimenti per oltre euro 500 milioni.** La posizione finanziaria netta è prevista passiva per circa euro 700 milioni.

Il 2011 vedrà la società sempre più focalizzata sullo sviluppo dei prodotti Premium e sull'espansione della capacità produttiva prevalentemente nei paesi a rapido sviluppo economico.